

ELEZIONI USA ED ECONOMIA

L'ascesa di Trump non fa paura alle aziende

Quattrini (Cefla): «Dopo la sorpresa iniziale il sistema americano darà prova di stabilità»
Gasparri (Unindustria): «I rapporti con la Russia potrebbero migliorare vista l'intesa con Putin»

di MATTEO PIRAZZOLI

IMOLA. Domani il sole sorgerà lo stesso. Anche per le imprese imolesi che hanno legami commerciali con gli Stati Uniti. Parafrasando il presidente uscente Usa Barack Obama a spoglio ormai ultimato, il tessuto economico locale non crede che l'elezione di Donald Trump possa modificare i rapporti commerciali tra Italia e Usa. Più che altro qui come nel resto d'Europa, è lo stupore di una vittoria che ha sbaragliato sondaggi e media. Stupore che invece per l'ex sindaco di Castel San Pietro Terme **Sara Brunori** da Houston, dove dirige la sede della Nupi Industrie Italiane Spa, non è poi tanto tale. «Sono molto preoccupata di quello che potrà accadere, la politica di Trump è lontana dai miei principi e valori, ma detto questo rispetto il popolo americano che ha eletto democraticamente il suo presidente. Non capisco perché tutti si stupiscano, era nell'aria. Qui si percepiva benissimo. Solo l'autoreferenzialità ti chiude gli occhi e le orecchie verso una società che manifesta quotidianamente la sua protesta» scrive in un post sul suo profilo Facebook.

Vista da Imola e dintorni l'attenzione delle aziende è tutta concentrata su come il nuovo inquilino della Casa Bianca imposterà la politica economica. La pensa così **Cefla**, uno dei quattro colossi cooperativi imolesi che nel mercato degli States è presente da anni. Tutto il business del gruppo negli Usa fa capo a **Cefla North America**, a Charlotte, in

North Carolina dove lavorano circa 50 persone. Qui, in un complesso di circa 14 mila metri quadri, oltre agli uffici sono presenti due business del gruppo (Finishing e Medica) con uffici, due show-room e una produzione per la tecnologia vacuum. «Dopo la scontata

sorpresa iniziale per la vittoria del candidato che partiva sfavorito c'è da attendersi che, come sempre, il sistema americano darà prova di stabilità - afferma **Riccardo Quattrini**, direttore generale di Cefla - ed è questo l'elemento che più conta per chi ha relazioni commer-

ciali con quel Paese. Per il resto vedremo nel concreto come sarà la politica economica e commerciale della Casa Bianca, al di là di quanto annunciato durante i comizi».

Per il presidente della delegazione imolese di Unindustria Bologna **Marco Gasparri**, è prima di

tutto importante che non si verifichi un isolamento degli Usa da parte della comunità internazionale, così come da scelte di chiusura come l'introduzione di dazi doganali. «Non credo che arriveranno, altrimenti sconfesserebbe il liberismo che ha sempre sostenuto -

commenta - Magari di effetti a medio-lungo termine potrebbero arrivare nei rapporti con quegli stati che gli Usa definiscono "canaglia". Penso all'Iran, Paese che con noi ha rapporti economici eccellenti, ma non con l'America. Però potrebbero arrivare anche benefici. Oggi molte nostre aziende sono penalizzate dalle sanzioni alla Russia, ma le cose potrebbero migliorare se c'è l'intesa che si dice tra il nuovo presidente e Putin».

Per **Amilcare Renzi**, segretario di Confartigianato Assimprese Bologna Metropolitana, «i legami commerciali fra i due Paesi sono forti e devono rimanere tali, per consentire alle nostre imprese di potersi confrontare alla pari in un processo di internazionalizzazione ormai in forte crescita. Confidiamo che Trump sia un presidente che ragioni in un'ottica di sviluppo e che si posizioni, al più presto, su nuove e più confortanti politiche di apertura».



Il repubblicano Donald Trump è il 45esimo presidente degli Stati Uniti d'America

«Ora è tutto una grande incognita»

Il commento del professore imolese Giorgio Bornia, che insegna in America

IMOLA. Il professore imolese Giorgio Bornia, che insegna alla Texas Tech University di Lubbock e che nei giorni scorsi aveva raccontato al Corriere Romagna quale era il clima elettorale alla vigilia del voto, ieri ha postato sul suo profilo fb un commento all'elezione di Trump spiegando come hanno reagito gli americani.

«Il popolo americano pensa prevalentemente bene - scrive Bornia - Io penso che sia tutto una grande incognita ora. La democrazia ha agito, ed è ormai inutile recriminare. Vediamo quali saranno i frutti.

Esiste sempre un congresso, che speriamo agisca in modo positivo. Di base l'America è proprio spaccata in due. Trump dovrà fare uno sforzo enorme per essere rappresentativo di tutto il popolo e speriamo che ritratti una serie di posizioni assurde da populismo elettorale».

Bornia nei giorni scorsi aveva sottolineato che Trump nel corso della campagna elettorale si era posto in modo decisamente provocatorio, dicendo anche cose imbarazzanti, eppure era arrivato allo scontro finale. Ed ora è entrato alla Casa Bianca.



Alessia Polieri, a destra Carlotta Zofkova

L'omaggio della città a Polieri e Zofkova

Sabato le nuotatrici presenti alle olimpiadi di Rio saranno ricevute in Comune

IMOLA. Imola rende omaggio alle atlete che hanno partecipato alle Olimpiadi di Rio. Il ricevimento ufficiale è in programma sabato alle 10.30, nella Sala del Consiglio comunale. L'iniziativa è stata organizzata dal dal Comune insieme all'Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia. Saranno presenti le nuotatrici **Alessia Polieri** e **Carlotta Zofkova** e la loro società di appartenenza, l'ImolaNuoto. A riceverle, fra gli altri, il sindaco **Daniele Manca** e dell'assessore allo Sport, **Davide Tronconi**.

Ricordiamo che **Alessia Polieri** ha conquistato la semifinale dei 200 Farfalla mentre **Carlotta Zofkova** ha partecipato come prima staffettista alla 4 X 100 Mista. La cerimonia è aperta a tutta la cittadinanza.

